

Comune di Burago di Molgora

Provincia di Monza e Brianza

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679 – GDPR per i dipendenti dell'Ente

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Burago di Molgora, con sede in Piazza Matteotti, 12 – 20875 Burago di Molgora (MB). Di seguito si forniscono le informazioni previste dall'art. 13 del GDPR.

Finalità e modalità del trattamento

I Suoi dati personali sono trattati dal titolare per la costituzione e la gestione del rapporto di lavoro; in particolare per lo svolgimento delle seguenti attività:

- gestione di adempimenti contabili, retributivi, previdenziali, assistenziali, fiscali relativi agli obblighi previsti da leggi, regolamenti, dal contratto di lavoro, da contratti collettivi e più in generale dalla normativa vigente;
- ottemperanza a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di igiene e sicurezza del lavoro;
- raccolta di dati provenienti da curricula e candidature;
- verifica dell'ottemperanza a disposizioni operative o regolamenti che disciplinano il corretto utilizzo di internet, della posta elettronica e delle risorse informatiche o telematiche;
- applicazione corretta della normativa in materia di collocamento obbligatorio e assunzione di personale anche appartenente a categorie protette;
- garanzia e assicurazione delle pari opportunità;
- accertamento del possesso di particolari requisiti previsti per l'accesso a specifici impieghi, anche in materia di tutela delle minoranze linguistiche, ovvero la sussistenza dei presupposti per la sospensione o la cessazione dall'impiego o dal servizio, il trasferimento di sede per incompatibilità e il conferimento di speciali abilitazioni;
- adempimento ad obblighi connessi alla definizione dello stato giuridico ed economico, ivi compreso il riconoscimento della causa di servizio o dell'equo indennizzo;
- copertura di rischi connessi alla responsabilità del datore di lavoro in materia di igiene e sicurezza del lavoro e di malattie professionali o per i danni cagionati a terzi nell'esercizio dell'attività lavorativa;
- gestione domande di assegno nucleo familiare;
- gestione domande di autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni;
- gestione nulla-osta allo svolgimento di incarico esterno;
- gestione comunicazione di attivazione conto corrente;
- gestione autocertificazione di regolarità contributiva;
- gestione dichiarazione di infortunio;
- gestione richiesta di fruizione congedo parentale;
- gestione richiesta di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale;
- gestione richieste di fruizione permessi per diritto allo studio;
- gestione comunicazione permessi per diritto allo studio;
- gestione ordine di missione.

Natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati da parte dell'interessato è facoltativo; tuttavia, come spiegato più avanti, il mancato conferimento dei dati personali comporta l'impossibilità, da parte del titolare, di instaurare o di gestire il rapporto di lavoro oppure di ottemperare a tutti o a parte degli obblighi assistenziali, previdenziali, e in generale previsti dalla disciplina in materia di rapporto di lavoro.

Conseguenze dell'eventuale mancato conferimento dei dati

In generale il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità, da parte del titolare, di instaurare o mantenere il rapporto di lavoro, oppure l'impossibilità di ottemperare a tutti o a parte degli obblighi previsti dalla normativa vigente.

Ambito di conoscibilità e di comunicazione dei dati

Lo svolgimento delle operazioni di trattamento comporta che i dati siano trattati da personale dipendente del titolare, opportunamente designato al trattamento, al quale sono state fornite istruzioni scritte.

I Suoi dati personali potranno inoltre essere comunicati o portati a conoscenza dei seguenti soggetti, operanti in regime di autonoma titolarità oppure in qualità di responsabili del trattamento dei dati:

- amministrazioni pubbliche centrali e locali, in adempimento ad obblighi previsti da leggi, da regolamenti o dalla normativa comunitaria;
- enti previdenziali e assistenziali;
- casse e fondi di previdenza sanitaria integrativa;
- medico competente in materia di igiene e sicurezza del lavoro;
- organizzazioni sindacali;
- banche o istituti di credito eventualmente incaricati di procedere alla corresponsione della retribuzione;
- soggetti erogatori di buoni pasto o di buoni mensa;
- soggetti erogatori di formazione professionale ed addestramento;
- soggetti incaricati della gestione della vigilanza e di sistemi di allarme;
- ordini, collegi professionali e associazioni di categoria;
- società o soggetti incaricati della gestione o manutenzione dei sistemi informativi oppure della manutenzione di programmi per la gestione del personale;

- ad altri soggetti ai quali l'accesso ai dati personali sia consentito, come ad esempio alle forze di polizia o all'autorità giudiziaria.

Tempo di conservazione dei dati

I dati verranno conservati secondo le indicazioni delle Regole tecniche in materia di conservazione digitale degli atti definite da AGID e comunque per un tempo non eccedente a quello indispensabile per il raggiungimento delle finalità.

Responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è la ditta Swisstech S.r.l. nella persona del Dott. Giancarlo Favero, contattabile alla mail dpo@datasecurity.it e al cell. 335-5950674.

Diritti degli interessati

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dal titolare, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento). L'apposita istanza è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati Dott. Giancarlo Favero alla mail dpo@datasecurity.it o al numero 335-5950674.

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).